

Sintesi del report di analisi

Paese: Romania





L'implementazione dei Percorsi di miglioramento delle competenze (Upskilling Pathways)

Contesto per l'implementazione

Il progetto partner UP unisce Paesi europei impegnati a far progredire l'iniziativa Upskilling Pathways (UP). In Romania, ASOCIATIA EURO ADULT EDUCATION guida gli sforzi a livello nazionale.

In Romania, il progetto UP si è concentrato sugli stakeholder delle regioni del Nord-Est (Suceava e Botoșani) e del Sud-Ovest Oltenia, includendo autorità pubbliche, fornitori di EdA (sia formale che non formale), istituzioni per l'istruzione e formazione professionale (IFP), ONG, Servizi per l'Impiego, datori di lavoro, sindacati, servizi sociali, scuole, biblioteche e centri di EdA.

Incontri dei Gruppi di Sviluppo

La Romania ha organizzato cinque incontri dei Gruppi di Sviluppo per coinvolgere gli stakeholder:

- Incontri in presenza (2 a Suceava): 46 partecipanti, tra cui rappresentanti del governo, istituzioni educative, datori di lavoro e ONG, hanno discusso di upskilling, IFP e sviluppo di comunità.
- Incontro in presenza (1 a Botoșani): 30 partecipanti provenienti da enti locali hanno sottolineato l'importanza della collaborazione nell'EdA.
- Incontri online: partecipanti da scuole, aziende, biblioteche e ONG hanno contribuito virtualmente, rafforzando la collaborazione e proponendo visite di studio online.

I cinque incontri hanno incluso tavole rotonde, lavori di gruppo e workshop che hanno coinvolto efficacemente i/le partecipanti. Le discussioni si sono concentrate sui seguenti argomenti:

- **Comprendere Upskilling Pathways:** le discussioni si sono focalizzate sul concetto e sui passaggi pratici per l'attuazione dell'iniziativa.
- **Sfide e soluzioni:** gli stakeholder hanno analizzato gli ostacoli all'upskilling delle persone adulte con bassa qualifica e le possibili soluzioni, con particolare attenzione alla cooperazione tra il settore pubblico, privato e non governativo.
- **Buone pratiche:** condivisione di esperienze positive derivanti da partenariati in Romania e da altre iniziative europee correlate ad UP da valorizzare.
- **Validazione degli apprendimenti non formali e informali.**
- **Risorse e collaborazione:** identificazione di risorse, organizzazioni o stakeholder da includere nello sforzo collettivo per rafforzare UP, nonché le opportunità di collaborazione tra gli stessi.
- Definizione di **responsabilità** e assegnazione di **specifici compiti**.
- **Obiettivi a breve e lungo termine:** definizione di traguardi per migliorare la collaborazione tra gli stakeholder e per l'attuazione di UP.



Identificazione dei principali target group:

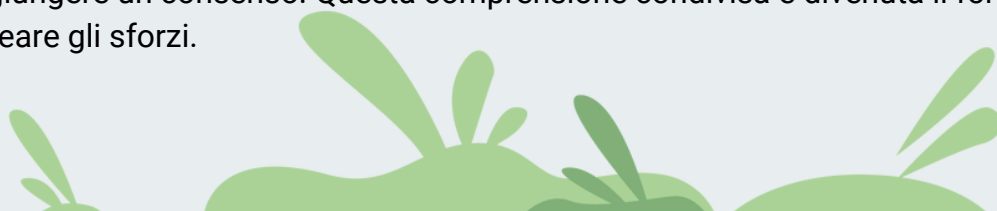
- Persone disoccupate, in particolare quelle con bassa qualifica.
- Persone inattive, che sono più difficili da raggiungere e spesso escluse dai sistemi formali.
- Persone adulte che non hanno completato gli studi, soprattutto nelle aree rurali con accesso limitato alle strutture di formazione.
- Comunità Rom, dove prevalgono generazioni di disoccupazione e bassi livelli di istruzione.
- Rifugiati e migranti, che affrontano barriere linguistiche e culturali.
- Persone anziane, inclusi i pensionati in cerca di opportunità per lo sviluppo di competenze.
- Per coinvolgere questi gruppi target è necessario un approccio di coinvolgimento mirato; è fondamentale instaurare delle partnership che prevedano la collaborazione con le autorità locali, i soggetti erogatori di formazione, i servizi sociali, le reti della società civile, i Servizi per l'Impiego, i datori di lavoro, i partner sociali, le Camere di Commercio, le biblioteche, i gruppi religiosi e le scuole. Talvolta, gli incentivi finanziari rappresentano un fattore motivante per portare queste persone a frequentare corsi o a tornare a scuola.

La cooperazione tra gli stakeholder

Meccanismi di cooperazione instaurati tra gli stakeholder

L'approccio interattivo e collaborativo del progetto Partner UP in Romania ha saputo unire con successo una vasta gamma di stakeholder. Attraverso workshop, tavole rotonde e incontri online, l'iniziativa ha generato soluzioni pratiche e rafforzato l'impegno collettivo nell'affrontare le sfide dell'UP.

Il processo ha portato, tra l'altro, a chiarire il concetto di "Upskilling Pathways per persone a bassa qualifica", poiché è emerso che alcuni stakeholder non avevano la stessa comprensione di questo termine, così come di quello relativo alle "persone adulte con bassa qualifica". Durante gli incontri dei Gruppi di sviluppo è diventato evidente che le interpretazioni di tali termini variavano, rendendo necessarie discussioni strutturate per raggiungere un consenso. Questa comprensione condivisa è divenuta il fondamento per allineare gli sforzi.





Il progetto ha coinvolto una vasta gamma di stakeholder, inclusi coloro che si occupano di gruppi target specifici, come i Servizi per l'impiego focalizzati sulle persone disoccupate e le ONG che si rivolgono a diverse categorie di persone adulte a bassa qualifica attraverso progetti finanziati dall'Unione Europea. Riteniamo che le discussioni e il raggiungimento del consenso durante gli incontri dei Gruppi di sviluppo abbiano notevolmente migliorato l'impegno degli stakeholder e potenziato il loro contributo all'iniziativa UP.

Gaps e sfide relativi alla cooperazione

I/le partecipanti si sono concentrati sulle lacune e sulle sfide, individuando soluzioni per affrontarle. Nonostante i progressi, rimangono diverse criticità. Le principali barriere che ostacolano una collaborazione efficace nelle iniziative di upskilling, come evidenziato dagli stakeholder durante le sessioni di brainstorming e i gruppi di lavoro degli incontri di sviluppo, includono:

Consapevolezza e comprensione

- Informazioni e consapevolezza limitate a vari livelli riguardo agli Upskilling Pathways.
- Necessità di una comprensione comune dei concetti di Upskilling Pathways per gli adulti a bassa qualifica.
- Mancanza di una comprensione condivisa dei concetti e dei passaggi degli Upskilling Pathways, come definiti nella Raccomandazione UE del 2016.
- Assenza di una chiara distribuzione delle responsabilità tra gli uffici statali, con un notevole divario nella comunicazione e nella cooperazione.

Politica e governance

- Mantenere un impegno politico stabile per l'implementazione dell'UP e affrontare la governance frammentata.
- La distribuzione diseguale di politiche e programmi tra le regioni ostacola ulteriormente un'efficace implementazione.
- Quadri politici incoerenti o frammentati tra i diversi settori e livelli di governance per incentivare la formazione degli individui a bassa qualifica, con un forte affidamento sui progetti finanziati dal FSE.
- In numerosi progetti non è stata garantita la continuità, né la messa in pratica e lo sfruttamento in maniera permanente dei risultati una volta conclusi i progetti.





Approfondimenti derivanti dai processi di mappatura degli stakeholder, comprese riflessioni interne e risultati dei Gruppi di sviluppo

Le discussioni dei gruppi di sviluppo hanno evidenziato diverse raccomandazioni per colmare i gap evidenziati, come segue.

- **Campagne di sensibilizzazione:** avviare campagne informative a vari livelli, adatte alla complessità dei gruppi target, per evidenziare l'importanza delle qualifiche e dell'upskilling.
- **Evento nazionale:** organizzare un evento nazionale per mettere in luce la questione degli Upskilling Pathways e promuovere opportunità ed esempi positivi, coinvolgendo vari stakeholder, inclusi i media.
- **Riallineamento delle competenze:** ristrutturare i programmi di formazione per allinearli meglio alle esigenze del mercato del lavoro.
- **Supporto alle famiglie:** fornire un supporto mirato alle famiglie vulnerabili, includendo consulenti per i gruppi a rischio di marginalizzazione/esclusione.
- **Supporto istituzionale:** nominare referenti dedicati all'interno delle istituzioni pubbliche per l'orientamento delle famiglie di migranti e/o rifugiati.
- **Miglioramento dei sistemi informativi:** mantenere database aggiornati sui gruppi target e raccogliere feedback sull'efficacia dei programmi.
- **Utilizzo dei finanziamenti:** massimizzare l'uso dei programmi di finanziamento esistenti, come il FSE ed Erasmus+, per promuovere iniziative sostenibili.

Nonostante queste sfide, gli stakeholder riconoscono il potenziale di UP nel favorire un sistema di supporto coeso per le persone adulte con bassa qualifica. Valorizzando i programmi UE, come il FSE e Erasmus+, e promuovendo la collaborazione, la Romania punta a incentivare l'apprendimento permanente e a superare le barriere sistemiche.





Lezioni apprese

È importante riunire i decisori per discussioni e consultazioni, poiché possono avere impatto sul processo di cambiamenti e miglioramento dei percorsi di upskilling e possono continuare a partecipare ai gruppi di sviluppo.

L'elaborazione e l'implementazione della Road Map ha fornito diverse lezioni, che guideranno gli sforzi futuri e miglioreranno il processo di pianificazione. Queste lezioni sono emerse dalle interazioni durante gli incontri in presenza, le sessioni online e la collaborazione tra gli stakeholder.

- **Valore dei gruppi di lavoro per risultati concreti**

Uno degli spunti più significativi emersi dagli incontri in presenza è stata l'importanza dei piccoli gruppi di lavoro focalizzati. Questi gruppi hanno permesso ai/alle partecipanti di approfondire questioni specifiche e di generare suggerimenti attuabili. Hanno inoltre favorito un ambiente produttivo in cui le idee venivano scambiate liberamente e si sono raggiunti risultati concreti.

- **Importanza della continuità e dell'esperienza**

Mantenere la continuità tra i/le partecipanti ha contribuito a costruire una comprensione comune e a garantire che le idee sviluppate nel tempo potessero essere affinate ed elaborate progressivamente. Esperti/e e moderatori/trici hanno svolto un ruolo molto importante nel guidare le discussioni, contribuendo a garantire che i risultati ottenuti fossero non solo completi, ma anche pratici e pertinenti.

- **Metodi interattivi e coinvolgenti**

Una combinazione di sessioni interattive, come tavole rotonde, workshop e contributi da parte di esperti/e, si è rivelata estremamente efficace nel coinvolgere i/le partecipanti. Queste metodologie hanno creato un ambiente aperto in cui gli stakeholder potevano contribuire con idee e condividere esperienze, aiutando così a chiarire i concetti, promuovere la collaborazione e costruire una comprensione reciproca. In particolare, i gruppi di lavoro e le tavole rotonde sono stati particolarmente efficaci nel generare suggerimenti attuabili e specifici.





- **La collaborazione efficace richiede una comunicazione chiara**

Una delle principali sfide osservate è stata garantire che tutti gli stakeholder condividessero una comprensione comune degli obiettivi e delle aspettative. Una comunicazione chiara e una buona moderazione sono stati essenziali per allineare gli stakeholder. Favorendo canali di comunicazione aperti, gli stakeholder hanno potuto collaborare meglio, condividere risorse e identificare obiettivi comuni.

- **Bilanciare il coinvolgimento in presenza e online**

Mentre gli incontri in presenza si sono rivelati inestimabili per la costruzione di relazioni e fiducia, le sessioni online hanno offerto la flessibilità necessaria per chi non poteva partecipare di persona. La combinazione di entrambi i format ha consentito un coinvolgimento più ampio, ma ha anche sottolineato l'esigenza di continuità e di una partecipazione mirata in gruppi di lavoro più piccoli e intensivi.

Sfide di Upskilling Pathways

Le discussioni hanno evidenziato le sfide comuni nell'attuazione di Upskilling Pathways, come la necessità di meccanismi di validazione più efficaci per gli apprendimenti non formali e informali, nonché l'esigenza di allineare gli sforzi regionali con le politiche nazionali. Affrontare tali sfide richiederà una collaborazione continua tra gli stakeholder e l'integrazione delle migliori pratiche provenienti da altri progetti europei.




Priorità per i Gruppi di sviluppo

Le priorità per i Gruppi di Sviluppo, basate sui focus group e sulla desk research, sono le seguenti:

- Chiarimento del concetto di Upskilling Pathways e comprensione comune della Raccomandazione adottata nel dicembre 2016 dal Consiglio dell'Unione Europea.
- Identificazione del gruppo target a cui il progetto si riferisce, ovvero le persone a bassa qualifica.
- Diffusione delle buone pratiche e delle lezioni apprese dai membri dei Gruppi di sviluppo.
- Individuazione delle competenze degli stakeholder e definizione delle rispettive responsabilità.
- Miglioramento dei meccanismi di monitoraggio delle persone a bassa qualifica e individuazione di soluzioni per indirizzarle verso specifiche opportunità formative in base alle esigenze del mercato del lavoro.
- Coinvolgimento delle imprese nel processo di apprendimento e valutazione per le persone a bassa qualifica, nonché motivazione delle stesse.
- Discussione su come migliorare percorsi formativi flessibili, nonché le attività di coinvolgimento e la valutazione delle competenze del gruppo target.
- Discussione e individuazione di soluzioni per migliorare i meccanismi di cooperazione tra gli stakeholder.
- Sviluppo continuo delle capacità per i formatori e le formatrici coinvolti che operano con i target di UP.
- Diffusione e valorizzazione delle esperienze degli altri partner europei riguardo a UP.

Conclusioni

L'approccio interattivo e collaborativo del progetto Partner UP in Romania ha saputo unire con successo una vasta gamma di stakeholder. Attraverso workshop, tavole rotonde e incontri online, l'iniziativa ha generato soluzioni pratiche e rafforzato l'impegno collettivo nell'affrontare le sfide dei percorsi di upskilling.

A decorative illustration of green plants and bushes at the bottom of the page.